

## Appendice

### SOPRALLUOGO MARINA DELL'OLIVETO

*“ L'anno 1857, giorno 9 settembre in Sapri*

*Noi Francesco Pacifico Procuratore del Re presso la Gran Corte Criminale di Salerno, assistiti dal Vicesegretario.*

*Volendo far rilevare delle circostanze diverse in ordine allo sbarco di rivoltosi dal vapore Sardo il Cagliari, abbiamo richiesto l'assistenza e l'intervento di due indicatori e due periti nautici, i quali rispose (sic) comparsi, alle opportune domande àno a chiamarsi:*

*Leopoldo Peluso di Francescantonio, di anni 34.  
Flaminio Canonico, fu Giuseppe, di anni 40. D. Giovanni Peluso, del fu D. Michelangelo, di anni 38. D. Pasquale Autuori, di Gaetano, di anni 42.*

*Unitamente agli stessi ci siamo recati al lido di questa marina. Quivi giunti gli indicatori prestano giuramento di dire la verità tutto ciò che sarà loro richiesto, ed i periti quello di fare la loro dichiarazione, e dare il loro giudizio sul proprio onore, e sulla propria coscienza.*

*Di nostr'ordine Leopoldo Peluso e Flaminio Canonico*

anno fatto le opportune indicazioni relativamente al luogo dove rimaneva ancorato il legno Estero à 28 giugno ultimo, e dove poi nel corso di quella notte sbarcava, come pure del luogo dove la prima volta il legno fu visto, e dov'altro in cui scomparve alla vista di questa marina.

Dietro tali indicazioni noi abbiamo incaricato i periti di procedere alle analoghe dichiarazioni per dichiarare

1° . Come chiamasi il luogo dove quel legno rimaneva ancorato.

2° . A quale comune apparteneva quel luogo.

3° . Quale direzione prendeva nello sbarco.

4° . Se il luogo dove sbarcava era quello dove fusse sbarcati

5° . Come si appella il luogo dove per la prima volta fu visto, da quale distanza da questa marina.

6° . Le quale distanza rimane di altro dove avvenne lo sbarco, ed a quale distanza rimane il luogo dove scomparve alla visuale di Sapri, ed a vista di quali luoghi restava il sito dove si ricoverò.

Essi periti àno proceduto in nostra presenza alla analoghe osservazioni, ai quali ci àno concordemente dichiarato che

1° . Il luogo dove il legno approdò e rimase ancorato chiamasi Spiaggia dell'Oliveto, tenimento di Vibonati.

2°. Il luogo suindicato appartiene al Comune capoluogo di Circondario Vibonati, in distanza dal limite del tenimento di Sapri mezzo miglio circa.

3°. La direzione che prendeva nello sbarco era immediata all'indicato lido.

4°. Il luogo dove quel legno approdò per lo sbarco era una spiaggia insolita ad ogni approdo, e molto meno per legni a vapore, non essendovi in quel punto case abitate.

5°. Il Golfo di Sapri viene chiuso dalla parte occidentale da Capo che appellasi Infresche, sul quale capo esiste il telegrafo ad asta, ed i legni appena sfiorano da detto capo, che dista da Sapri circa dodici miglia, in direzione, cadono sotto l'occhio dell'abitato saprese.

6°. Infine il menzionato punto della spiaggia dell'Oliveto dista dall'abitato di Sapri circa un miglio e mezzo: scomparve alla visuale di questo Comune per circa due miglia, interponendovisi la punta del porto di Sapri, estremo del tenimento.

Il legno appena entrato nel Golfo di Sapri sbocando l'enunciato capo de l'Infresche, cadeva sotto la vista di S. Giovanni a Piro, nel Distretto di Vallo, del Comune di Policastro, nel Distretto di Vallo, del Comune di Policastro, di quello di Spani, ove tassativamente (sic) alla marina di quest'ultimo Comune denominato Capitello vi esiste altro

*telegrafo ad asta. In ultimi a vista ancora del Comune di Vibonati.*

*Di tutto ciò si è formato il presente verbale fatto scritto dagli indicatori, da' periti, da noi, e dal Vice Segretario.*

*Seguono le firme di:*

*Leopoldo Peluso*

*Giovanni Peluso*

*Flaminio Canonico*

*Pasquale Autuori*

*Procuratore Generale della Grande Corte Criminale di Salerno*  
*Francesco Saverio Pacifico*

*Vicesegretario*

*Reinzi*

Tratto da:

Archivio di Stato di Salerno

Busta n° 197, pag.197-198-199